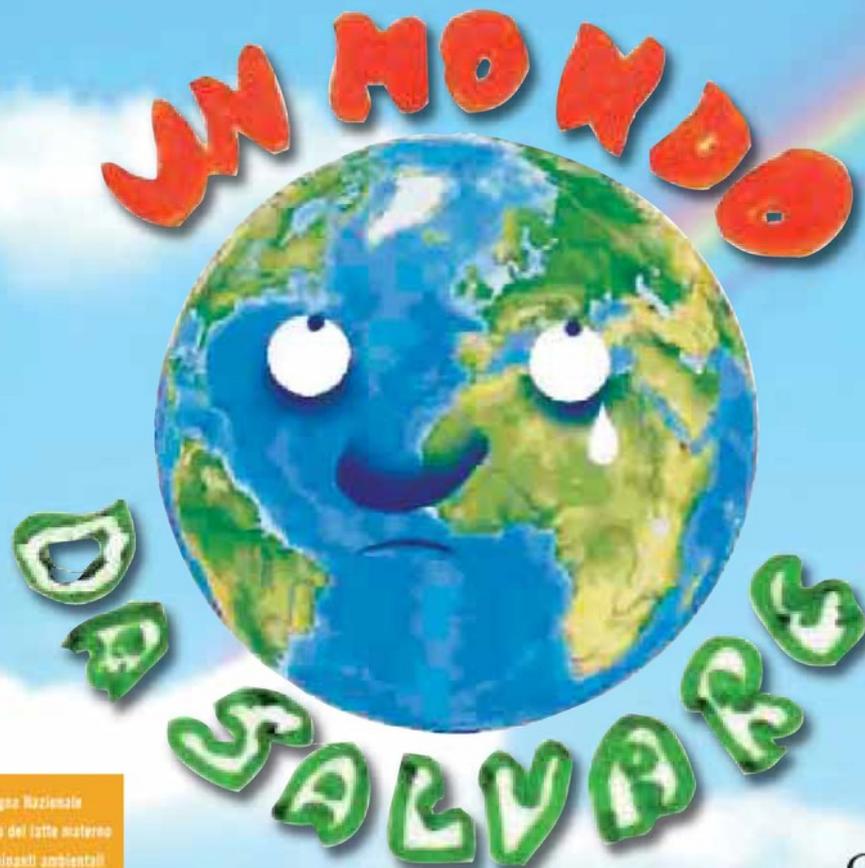


Linda Maggiori




CONTROVENTO
EDITRICE

Inquinare di meno è doveroso e possibile, ed oggi sempre più genitori, cittadini, operatori sanitari e scolastici sono uniti dalla volontà di preservare la salute dell'uomo che sappiamo indissolubilmente legata alla salubrità dell'ambiente - a partire dalla tutela del latte materno, insostituibile Bene Comune, simbolo stesso della vita e dell'amore materno.

La storia è stata scritta da una mamma di Faenza (Ravenna) ed illustrata dai bambini delle scuole Primarie di Venafro e Sesto Campano Taverna (Isernia), paesi con gravi problemi di contaminazione ambientale.

I disegni sono più di 40, tutti bellissimi (blog www.difosalatematerno.wordpress.com).

*Grazie a Linda Maggiori per aver condiviso questa bella fiaba; un grande grazie ai bambini, alle maestre, alla dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Statale "**Leopoldo Pilla**" e alle meravigliose "**Mamme per la salute e l'ambiente di Venafro**" che hanno reso possibile tutto questo.*

Grazie infine alla casa editrice Controvento per aver realizzato il progetto e per aver condiviso fino in fondo i nostri ideali!

*Diceva Lorenzo Tomatis, scienziato e ricercatore: "**Le generazioni a venire non ci perdoneranno i danni che stiamo loro facendo.**"*

Ognuno di questi disegni ci interroga e mette sotto accusa questo modello di sviluppo insostenibile, ma allo stesso tempo ci lancia un messaggio di speranza e cambiamento.

Sono i nostri figli a chiedercelo: DOBBIAMO ascoltarli!

Le portavoci della Campagna Nazionale per la Difesa del Latte materno dai contaminanti ambientali

Patrizia Gentilini e Paola Negri

Linda Maggiori

Un mondo da salvare

Illustrazioni dei bambini della Scuola Primaria
dell'Istituto Comprensivo Statale "Leopoldo Pilla"
di Venafro e Sesto Campano Taverna



CONTROVENTO

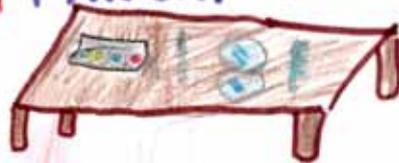
EDITRICE



C'ERA UNA VOLTA
UN BAMBINO CHE
STAVA DENTRO LA PANCIA



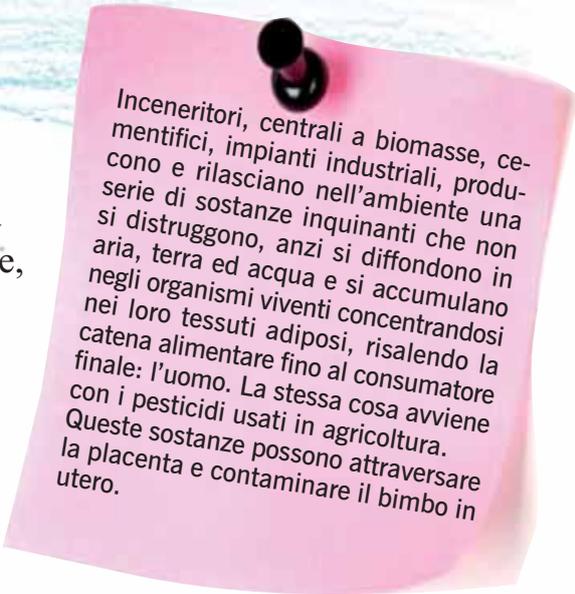
DELLA MAMMA
AL
CALDUCCIO





C'era una volta un bambino che stava nella pancia della mamma. Ci stava molto bene, al calduccio. Nuotava, si rotolava e si divertiva un mondo. Ballava al ritmo del cuore della mamma. Un giorno storse il naso e disse:

- Che puzza! Mamma sei stata tu?
- Non sono stata io, -disse la mamma- è stato il camino!
- Quale camino?
- Il camino della fabbrica qua vicino... -disse la mamma.- È una fabbrica che brucia i rifiuti.
- Che fabbrica puzzona, quando esco gliene dico quattro!!



Inceneritori, centrali a biomasse, cementifici, impianti industriali, producono e rilasciano nell'ambiente una serie di sostanze inquinanti che non si distruggono, anzi si diffondono in aria, terra ed acqua e si accumulano negli organismi viventi concentrandosi nei loro tessuti adiposi, risalendo la catena alimentare fino al consumatore finale: l'uomo. La stessa cosa avviene con i pesticidi usati in agricoltura. Queste sostanze possono attraversare la placenta e contaminare il bimbo in utero.



Passarono i mesi e finalmente il bimbo uscì dalla pancia della mamma. La mamma lo circondò col suo corpo, come una lupa col suo lupacchiotto, e lui poppò beato. Slurp! Era un latte molto buono e dolce, che lo proteggeva da ogni malattia. Un giorno storse il naso:



- Di nuovo questo puzzo? Mamma chi è stato?
- Non sono stata io -disse la mamma- è stato il camino della fabbrica!
- Quando sarò grande andrò là e tapperò quel camino scoreggione!

Disse il bambino, e tornò a poppare beato. Fortuna che il latte della sua mamma restava ancora buono.

ANCHE NOI,
CON QUEST'ARIA,
FAREMO MALE A
CHI CI MANGIA!

CHE ARIA
RESPIRADI

Il latte materno è importante per la salute e per il benessere del bambino, della mamma, del pianeta! Non c'è sostituto artificiale o animale che possa eguagliare gli effetti benefici del latte materno, per lo sviluppo psico-fisico del bambino e per la protezione dalle infezioni.

LA FABBRICA
RENDEVA DIFFICILE
LA VITA A DOGNI
ESSERE VIVENTE

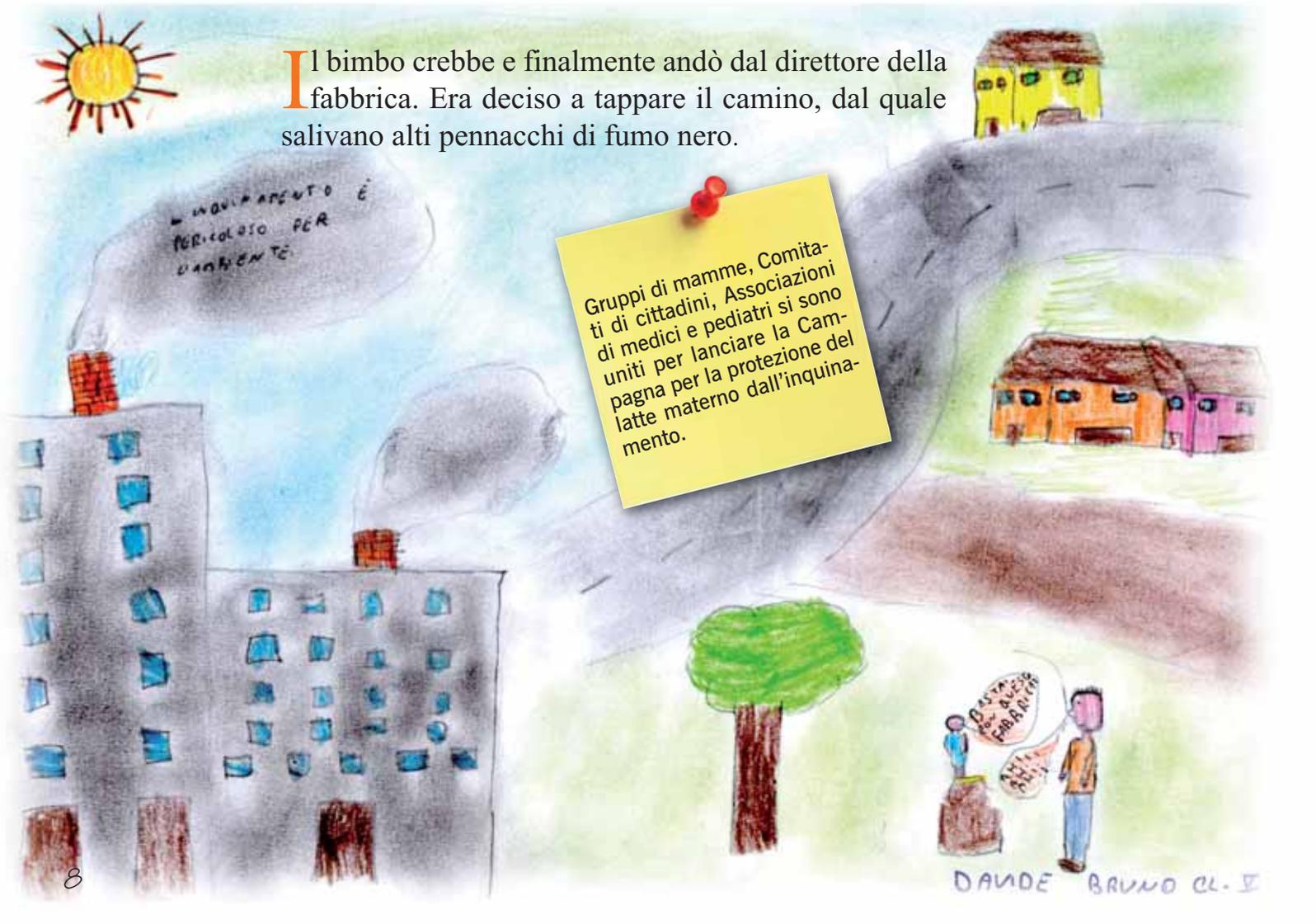
CON TUTTI
STO FURTO LE
CAROTE SI FA
MA E QUANTO

Nonostante nel latte della mamma si concentrino tutta una serie di inquinanti, per i suoi preziosi componenti (nutrienti, enzimi, anticorpi, agenti antinfiammatori, fattori di crescita, ormoni) e per le funzioni regolatrici sul sistema immunitario, neurologico e endocrino, il latte materno rimane un fattore di protezione, perché favorisce e protegge lo sviluppo neuropsicologico e cognitivo dei bambini già contaminati in utero. Per evitare o ridurre la contaminazione in gravidanza o allattamento la mamma può adottare alcune precauzioni.

L'OMS raccomanda allattamento al seno esclusivo e a richiesta per i primi 6 mesi di vita, successivamente integrato da cibi complementari e protratto fino a due anni (o più) a discrezione di mamma e bambino. Lo stretto contatto fisico con mamma e papà è un bisogno fisiologico del cucciolo d'uomo.

Giulietta
Sordani
Classe 4





Il bimbo crebbe e finalmente andò dal direttore della fabbrica. Era deciso a tappare il camino, dal quale salivano alti pennacchi di fumo nero.

Gruppi di mamme, Comitati di cittadini, Associazioni di medici e pediatri si sono uniti per lanciare la Campagna per la protezione del latte materno dall'inquinamento.

IL BAMBINO, STANCO
DI RESPIRARE L'ARIA
INQUINATA, DECISE
DI ANDARE DAL
DIRETTORE



La Conferenza di Stoccolma sui POPs (Persistent Organic Pollutants), che l'Italia ha sottoscritto ma non ha ancora ratificato (unico tra i paesi dell'Unione Europea), impone che sia ridotta quanto più possibile la produzione di diossina. Gli inceneritori di rifiuti sono sorgenti di diossina del tutto evitabili con adeguate politiche di riduzione e riciclo dei rifiuti.

Quando il direttore vide il bambino, scoppiò in una sonora risata:

- Ah ah ah! Cosa vuoi pidocchietto?
- Io non sono un pidocchietto, ma la tua fabbrica è una scorreggiona. Voglio tappare quel camino. Sta sporcando tutto di nero, cibo, aria, acqua!!!
- Ah ah ah, tu dai ordini a me? Lo sai che io sono più potente di tutti?
- Non è vero, la mia mamma è molto più potente di te! Il suo latte è sempre buono!



COME TI PERMETTI
MALE EDUCATO!!!
IO SONO L'UOMO
PIÙ POTENTE DEL
MONDO!

TRATTATO MALE DAL DIRETTORE, RACCONTÒ TUTTO
ALLA MAMMA. INSIEME TROVARONO UNA SOLUZIONE:
ELIMINARE QUANTO PIÙ POSSIBILE I RIFIUTI



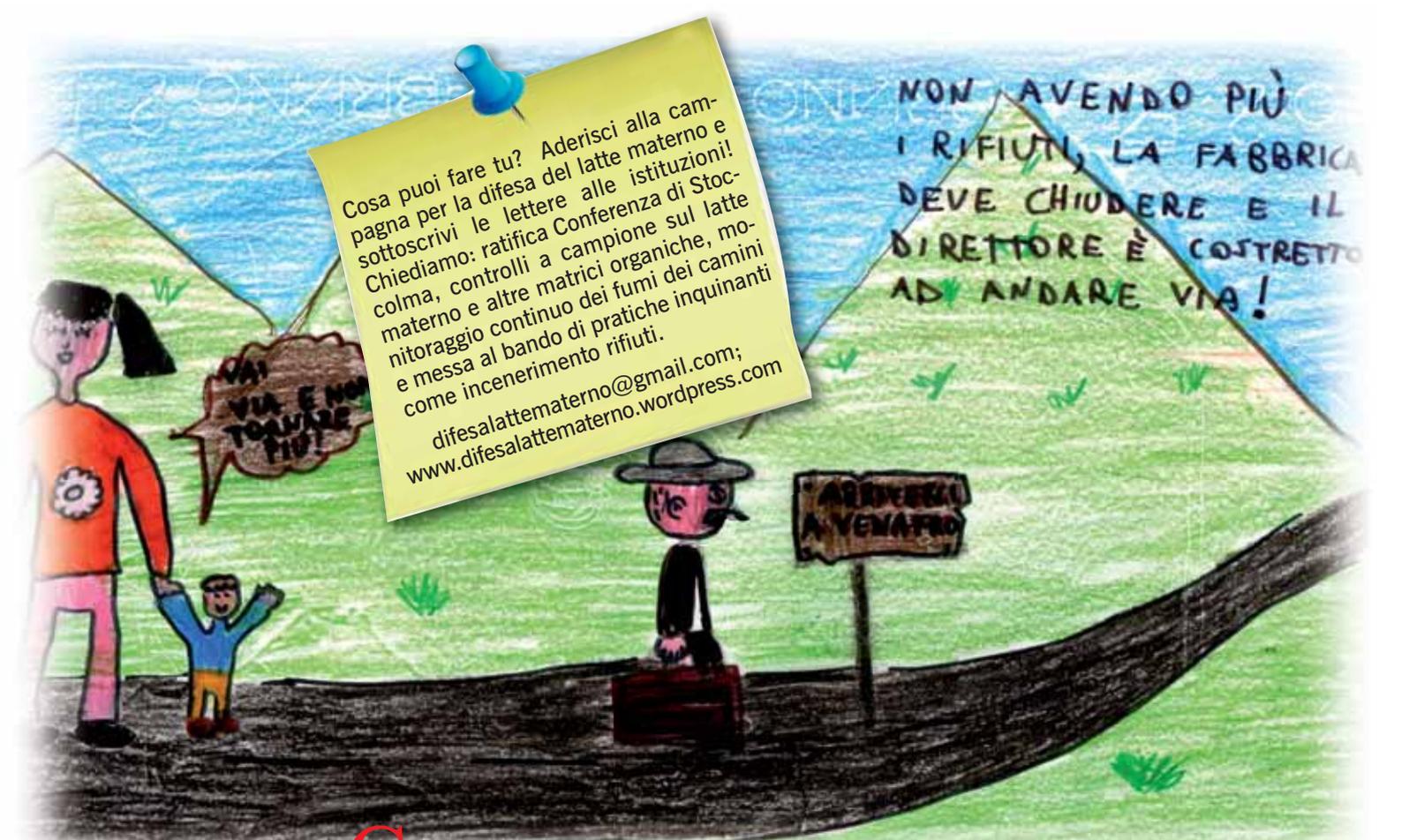
Il bimbo tornò furibondo dalla mamma e le raccontò tutto. La mamma sorrise e gli sussurrò:

- Proviamo a togliergli i rifiuti, così non avrà più niente da bruciare.

La mamma ed il bambino convinsero tutti gli abitanti del paese a produrre meno rifiuti. Li riutilizzavano, li riciclavano ... li trasformavano in giocattoli.

Alcuni dicono che gli inceneritori e altri grandi impianti inquinanti non sono eliminabili perché garantiscono posti di lavoro. In realtà laddove si adottano pratiche virtuose come la riduzione rifiuti a monte, la raccolta "porta a porta", laddove si costruiscono centri di riciclaggio all'avanguardia, nonché piccoli impianti di energia rinnovabile, i posti di lavoro non calano ma aumentano...





Cosa puoi fare tu? Aderisci alla campagna per la difesa del latte materno e sottoscrivi le lettere alle istituzioni! Chiediamo: ratifica Conferenza di Stoccolma, controlli a campione sul latte materno e altre matrici organiche, monitoraggio continuo dei fumi dei camini e messa al bando di pratiche inquinanti come incenerimento rifiuti.

difesalattematerno@gmail.com;
www.difesalattematerno.wordpress.com

NON AVENDO PIÙ
I RIFIUTI, LA FABBRICA
DEVE CHIUDERE E IL
DIRETTORE È COSTRETTO
AD ANDARE VIA!

VAI
VIA E NON
TORNARE
PIÙ!

ABBIAMO
AVENAFRO

Così il direttore chiuse la fabbrica e se ne andò via.



L'aria, il cibo e l'acqua erano molto più buoni
L'ora. Nessun operaio, però, perse il suo
lavoro. Al posto della fabbrica gli abitanti della
zona costruirono un laboratorio per riutilizzare i
rifiuti trasformandoli in ... giocattoli!!
E tutti, grandi e piccini, vissero più felici.

...LA FABBRICA FU
TRASFORMATA IN UN
LABORATORIO DI
GIOCATTOI

Appendice

Adotta stili alimentari salutari, che possano prevenire o ridurre la contaminazione da diossina: consumare cibi biologici, prodotti lontano da siti industriali, discariche e inceneritori.

1. Limitare il consumo di carni, pesce, uova, latte, (essendo all'apice della catena alimentare, sono i più contaminati) ed eliminare con cura il grasso della carne. Preferire carni e uova biologiche, allevati lontano da inceneritori, cementifici, industrie metallurgiche, acciaierie ed insediamenti industriali in genere
2. Preferire pesci piccoli (quelli più grandi sono all'apice della catena alimentare), in particolare il pesce azzurro, ricco di sostanze benefiche per la salute della donna in gravidanza e del feto.
3. Preferire frutta e verdura biologica. Se non è possibile, lavare bene e togliere la buccia.
4. Evitare bruschi cambiamenti di peso, come ingrassare troppo durante la gravidanza e diete dimagranti dopo il parto, che immettano nel sangue all'improvviso maggiori quantità di fattori inquinanti liposolubili, come i PCB.
5. Evitare di fumare e di bere alcool poiché i livelli dei fattori inquinanti più elevati sono stati rilevati nelle persone che fumano.
6. Evitare l'uso di pesticidi, in casa, nel giardino e sull'erba.
7. Non utilizzare cosmetici realizzati con materie prime contaminate. Utilizzare soltanto lanolina di qualità medica per lenire eventualmente capezzoli dolenti o il dolore da ragadi durante l'allattamento.

Laboratorio di giocattoli con i rifiuti!!

Con l'aiuto dei tuoi genitori, rovista nel tuo cestino per la raccolta differenziata di carta e cartone.

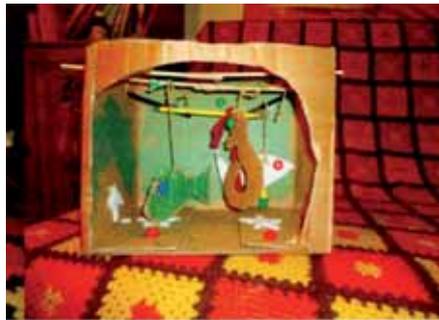
Prendi ad esempio:

tubi carta igienica o scottex, scatoloni corn flakes,
barattoli, gusci di noce, spago...
puoi costruire tanti giochi! ecco qualche esempio!

Trenino



Acquario



Barchetta



*La Campagna Nazionale in Difesa del Latte Materno
dai contaminanti ambientali è stata promossa da*



© 2012 Controvento Editrice
Società FA.RA. srl
Via Marconi, 14 - 60025 Loreto (AN)
Tel. 071 978751 - 348 7666963
Fax: 071 7501561
e-mail: info@controventoeditrice.eu
www.controventoeditrice.eu

Questo volume
è stato stampato a Loreto
presso la Tecnostampa
nel mese di aprile 2012
con carta riciclata senza utilizzo di cloro

